
Informativa ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 e dell'art. 12 del Regolamento delegato (UE) 2022/1288

Mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Il Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza applicabili ai partecipanti ai mercati finanziari e ai consulenti finanziari in relazione all'integrazione dei rischi di sostenibilità, alla considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e alla comunicazione delle informazioni connesse alla sostenibilità relative ai prodotti finanziari.

Il Regolamento delegato (UE) 2022/1288 integra il Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) mediante norme tecniche di regolamentazione (RTS) che specificano il contenuto, le metodologie e le modalità di presentazione delle informazioni relative ai fattori di sostenibilità, ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact - PAI) e alle caratteristiche ambientali o sociali e agli obiettivi di investimento sostenibile dei prodotti finanziari.

L'art. 4, comma 1 del Regolamento SFDR dispone che i partecipanti ai mercati finanziari debbano pubblicare sul proprio sito web le decisioni assunte in merito alla considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. A tale proposito Previndai dichiara che, sebbene i comparti d'investimento, nella loro interezza, non prendano in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, alcune delle compagnie che compongono il Pool assicurativo che gestisce i Comparti assicurativi e alcuni dei Gestori multi-asset che gestiscono i Comparti finanziari li monitorano costantemente e cercano di mitigarli attraverso:

- l'individuazione e l'esclusione di settori e/o emittenti caratterizzati da potenziali impatti rilevanti, tra cui le società coinvolte nella filiera delle armi controverse, del carbone e delle sabbie bituminose;
- la prioritizzazione dei PAI, attuata mediante l'adozione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE, nonché attraverso il monitoraggio dei Paesi caratterizzati da violazioni di natura sociale, degli emittenti operanti in settori quali ad esempio il gioco d'azzardo e le aziende prive di iniziative volte alla riduzione delle emissioni di carbonio;
- l'individuazione di specifici KPI ESG, come le emissioni di gas serra o l'esposizione ai combustibili fossili.

La mancata presa in considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità deriva dalla gradualità del processo di sviluppo della propria politica di sostenibilità, tenuto conto anche della difficoltà di individuazione di dati adeguati per il calcolo e il monitoraggio dei PAI stessi.

Ad ogni modo, il Fondo, anche internamente, ha già avviato uno screening dei portafogli finanziari sulla base delle informazioni attualmente disponibili sui data provider; ciò anche al fine di verificare la necessità di ulteriori implementazioni che consentano di monitorare in modo più completo i PAI e le conseguenze sugli stessi derivanti dalle scelte di investimento.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo in data 23/06/2026